

NON SOLO COVID I CONTAGI DIMINUISCONO MA CRESCONO MORTI E RICOVERI. L'ESPERTO: «ATTENTI ALL'INVERSIONE DEL TREND»

Frenata della pandemia

Il vaiolo delle scimmie preoccupa l'Europa. Spagna, record di casi

● **ROMA.** Dopo 5 settimane di aumento, curva dei contagi Covid in discesa con una riduzione del 13% in sette giorni rispetto ai sette giorni precedenti, da 728.700 a 631.700 (con una media di 90 mila al giorno). Ancora, però, in aumento i decessi (+18,9%, 823 a fronte di 692 in una settimana), i ricoveri (+13%), e le terapie intensive (+10% in una settimana ma sempre sotto soglia). Un

quadro fornito dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe per il periodo 13-19 luglio.

Intanto nelle ultime 24 ore i nuovi casi rilevati nel bollettino quotidiano del ministero della Salute sono 80.653 contro gli 86.067 delle 24 ore precedenti. Le vittime sono 157, stesso numero del bollettino del giorno prima (ma con 6 casi conteggiati dalla regione Sicilia riferiti ad un periodo precedente). Tasso stabile intorno al 22% con 366mila tamponi. Restano a 410 i pazienti ricoverati in terapia intensiva mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 10.984 (53 in meno).

Ieri in Puglia si sono registrati 8 morti e 5.993 nuovi casi, il 25,6% dei test.

Ma nuovi segnali si affacciano sull'andamento della curva. Dopo avere superato il picco della percentuale di positivi ai test molecolari, mette in evidenza nella sua analisi il matematico Giovanni Sebastiani dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", del Cnr in alcune regioni la curva frena la discesa e in altre mostra segni di stasi. «È diventata lineare in Toscana e Cam-

pania, o in una fase di stasi, come nel Lazio e nelle Marche», mentre in Calabria inverte la tendenza e riprende a crescere. E rileva «l'importanza di fare la quarta dose del vaccino per le categorie fragili, in primis per gli anziani». Quarta dose che in Italia registra una «impennata» anche se ancora le somministrazioni sono lontane dal target di 100mila dosi al giorno.

VAIOLO DELLE SCIMMIE -Salgono a 10.604 i casi in Europa. L'incidenza più alta in Spagna, Germania, Francia, Olanda e Portogallo, tutte segnalate in rosso scuro come zone ad alto rischio. È quanto emerge dall'ultimo bollettino aggiornato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e dell'Oms in Europa. Tra le zone ad alto rischio anche la Gran Bretagna che, con 2.115 casi, è seconda dopo la Spagna (2.835) per contagi i termini assoluti. Segue la Germania con 2.033 casi identificati. L'Italia, con 374 casi, si conferma in rosso, insieme al Belgio (312), mentre sono in arancione Irlanda, Svezia e Austria (tra 50 e i 99 casi).

WEST NILE -In Italia, da inizio giugno al 19 luglio 2022 sono 15 i casi confermati di infezione da West Nile Virus (la malattia causata dalla puntura di zanzara) nell'uomo. Quattro delle persone colpite sono decedute, di cui due in Veneto, una in Piemonte e una in Emilia-Romagna. Si tratta, «al momento di un numero dei casi leggermente più alto, ma comunque confrontabile, rispetto a quelli registrati negli altri anni non epidemici». [red.p.p.]



I TEST
Cala in Italia il tasso di persone contagiate dal Covid

